



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità
e dei Trasporti
Servizio 12°

VERBALE della Riunione del 16 marzo 2011

Oggetto: Istruttoria riguardante la costruzione e l'esercizio di linee elettriche e opere connesse a servizio degli impianti di produzione da fonti rinnovabili.- Snellimento dell'iter.
Procedure Legge 64/74 Art. 25 e richiesta chiarimenti sul DDG 3126/A1.

L'anno 2011 il giorno sedici del mese di marzo, alle ore 11.30, presso la sede dell'Assessorato Regionale Infrastrutture Mobilità e Trasporti, ha avuto luogo una riunione con gli Uffici del Genio Civile dell'Isola, giusta convocazione prot. n. 23389 dell'11 marzo 2011, per importanti comunicazioni e per affrontare talune rilevanti problematiche relative all'iter autorizzativo in oggetto indicato.

Presiede la riunione il dr. Vincenzo Falgares, Dirigente Generale del Dipartimento.

Sono presenti:

Calogero Franco Fazio	Servizio 12°
Salvatore Rando	Servizio 12°
Abele Faraci	Area 2
Vincenzo Di Rosa	Genio Civile di Palermo
Salvatore Sucato	Genio Civile di Palermo
Raimondo Giammanco	Genio Civile di Palermo
Luigi Saitta	Genio Civile di Catania
Domenico Nicotra	Genio Civile di Catania
Antonio Leone	Genio Civile di Catania
Francesco Gangemi	Genio Civile di Messina
Giovanni Bonanno	Genio Civile di Messina
Giuseppe Pirrello	Genio Civile di Trapani
Nicola Panasci	Genio Civile di Enna
Francesco Di Majo	Genio Civile di Enna
Salvatore Sanfilippo	Genio Civile di Enna
Egidio Marchese	Genio Civile di Enna
Giuseppe Morreale	Genio Civile di Caltanissetta
Salvatore Alessi	Genio Civile di Agrigento
Domenico Armenio	Genio Civile di Agrigento
Giovanni Magro	Genio Civile di Siracusa
Antonio Caruso	Genio Civile di Siracusa
Giovanni Occhipinti	Genio Civile di Ragusa

Il Dr. Falgares, introduce l'argomento all'ordine del giorno il quale tratta principalmente le competenze del Dipartimento nel complesso iter autorizzativo degli impianti di produzione da fonti

rinnovabili, anche con riferimento agli effetti derivanti dalla prossima applicazione del D.L.vo, da alcuni giorni ratificato dal Presidente della Repubblica ed alla necessità di accelerare ed uniformare quanto più possibile l'istruttoria di competenza degli Uffici del Dipartimento. Riferisce sui temi trattati nella riunione tenutasi presso l'Assessorato all'Energia, nel corso della quale il Prefetto G. Marino, Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, ha richiesto uno sforzo corale da parte di tutti i rami dell'Amministrazione Regionale competenti, affinché si possano definire in tempi ragionevoli le numerosissime pratiche, tuttora in itinere. Ciò anche in relazione all'approssimarsi delle scadenze fissate, dal citato D.Lgs., al 31 maggio. Uno degli effetti di tale accelerazione si dovrà tradurre nel rispetto dei termini fissati dalla norma vigente, con riferimento alla preannunciata pianificazione di numerose Conferenze di Servizi, ex art. 12 del D.Lgs. 387/03, che si concentreranno in due giorni alla settimana.

Il Dr. Falgares chiede rassicurazioni in ordine alla omogeneità di una puntuale attività ricognitiva, da parte degli Uffici del G.C., delle istanze in istruttoria presso gli stessi, elencando la data di presentazione delle istanze medesime, lo stato di avanzamento dell'iter, l'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni da parte dell'Ufficio e l'eventuale data di ultimazione ed invio degli atti istruttori. A tal proposito, con riferimento ad un data base realizzato dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo, invita i presenti, qualora non lo avessero già fatto, ad adottare uno strumento analogo. Sottopone inoltre, ai Dirigenti degli Uffici, la non obbligatorietà dei sopralluoghi relativi alle istruttorie, richiamando a tal proposito l'art. 105 della legge finanziaria del 2010 e invitando a valutare di volta in volta i casi strettamente necessari.

Il Dr. Fazio, pur evidenziando gli importanti risultati conseguiti lo scorso anno in termini di risposte all'utenza e di provvedimenti resi, grazie al concorso di tutti gli Uffici del Dipartimento, ribadisce le condizioni di criticità venutesi a creare a seguito dei ritardi accumulati dal Dipartimento all'Energia e precisa che tali ritardi potrebbero avere refluenze economiche in danno all'Amministrazione Regionale e che pertanto dovranno attuarsi meccanismi di ulteriore accelerazione e snellimento dell'iter istruttorio di competenza, a cominciare dalla attenta valutazione in relazione alle necessità di espletamento di sopralluoghi indicata dal Dirigente Generale. Comunica altresì talune importanti innovazioni riferibili al nuovo D.Lgs. il quale, ancorché non ancora pubblicato, è stato già sottoscritto dal Presidente della Repubblica per cui opererà sostanzialmente, per quanto riguarda il regime autorizzativo, a partire dalla sua entrata in vigore pur facendo sentire i propri effetti già sulle istanze presentate a partire dal 1° gennaio 2011. In particolare si rileva che l'attuale Conto Energia sarà applicato solo a quegli impianti il cui allacciamento in rete avverrà entro e non oltre il 31 maggio 2011. Gli incentivi riconosciuti saranno, comunque, maggiori per chi ha presentato domanda entro il mese di dicembre 2010 - incentivi del Conto Energia 2 -, mentre inferiori per chi si è mosso dal primo gennaio e che analogamente si sarà collegato alla rete entro maggio 2011.

Il Dr. Fazio fa presente inoltre che i procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore del nuovo D.Lgs più volte citato, continueranno ad essere regolati dalla previgente normativa, mentre per le

istanze successive varranno le norme e le procedure, fortemente innovative, contenute nello stesso compresa la contrazione dei tempi per la conclusione del procedimento unico ex art. 12 del D.Lgs. 387/03, che non potrà essere superiore a 90 gg. al netto dei tempi previsti dall'art. 96 del D.Lgs. 152/06 per i provvedimenti di VIA. Tra le innovazioni introdotte dal citato D.Lgs. si evidenzia altresì come il sito su cui dovranno sorgere i nuovi impianti non potrà avere un'estensione superiore al 10% della superficie dell'intero fondo, mentre per i piccoli impianti di cui ai paragrafi 11 e 12 delle linee guida, adottate ai sensi dell'art. 12, comma 10 del D.Lgs. 387/03, si applica una procedura abilitativa semplificata alla quale si rimanda per ogni approfondimento.

Dopo ampia discussione si è pervenuti all'elencazione dei principali adempimenti istruttori che dovranno adottare gli Uffici del Genio Civile:

1. Procedimenti riguardanti i pareri ex art. 12 – Autorizzazione Unica.

Responsabile della procedimento unico è, come è noto, il Dipartimento Energia e pertanto il parere reso dal Dipartimento Infrastrutture, che ovviamente è limitato alle linee elettriche di trasmissione ed opere connesse, si inserisce nell'ambito dell'autorizzazione unica ex art. 12 e non si estrinseca come provvedimento autonomo. Per quanto sopra non competono agli Uffici di questo Dipartimento comunicazioni di inizio del procedimento di competenza atteso che lo stesso riguarda il procedimento nella sua globalità attivato presso il Dipartimento Energia.

ISTRUTTORIA

- Verifica tecnica del progetto.
- Acquisizione dei nulla osta ex art. 120: - Nulla osta telecomunicazioni - Nulla osta Enti interessati direttamente dalla linea elettrica. (decorsi 30 gg. dall'acquisizione dell'istanza è sufficiente acquisire le copie delle domande della ditta agli enti interessati, qualora questi non abbiano ancora provveduto al rilascio dei nulla osta di competenza). Non si ravvisa la necessità di richieste di n.o. o pareri ad Enti o Amministrazioni coinvolti nella Conferenza dei Servizi, che renderanno il proprio parere in quella sede, allo scopo di non appesantire oltremodo l'iter istruttorio con inutili doppioni o subfezioni non previsti da norme e regolamenti.
- Certificazione camerale, compresa di attestazione antimafia, aggiornata (Validità 6 mesi).
- Il parere consultivo dell'ARPA, relativo alle emissioni di onde elettromagnetiche, deve limitarsi esclusivamente ai casi di elettrodotti insistenti all'interno di nuclei urbani o di aree potenzialmente sensibili per la tutela della salute umana (cfr. DPCM 8 luglio 2003 e Decreto del Direttore MATTM del 29/5/08).
- Acquisizione del Preventivo di Connessione del Gestore di riferimento (ex S.T.G.M.) e la relativa accettazione da parte dell'istante.
- Atto di sottomissione.
- Acquisizione degli atti attestanti la titolarità giuridica dei terreni interessati dalle linee elettriche ed opere connesse, ovvero elenco catastale dei terreni da assoggettare a servitù coattiva di elettrodotto e relative eventuali comunicazioni agli interessati. I predetti dati, saranno indicati, per i successivi provvedimenti di competenza, al titolare della Conferenza cui competono eventuali provvedimenti ablativi o di asservimento.
- La richiesta di eventuali integrazioni dovrà essere inviata, per iscritto e solamente una volta, entro 30 giorni dall'acquisizione dell'istanza. In tal caso la nota, dovrà essere inviata p.c. al Dipartimento Infrastrutture - Servizio 12° e al Dipartimento Energia. La stessa dovrà contenere l'indicazione di sospensione dei tempi dell'istruttoria.
- Per completezza si richiama al riguardo l'art.15 della L.241/1990 così come modificata dalla L. 11.02.2005 n.15, nonché le successive norme che regolano i procedimenti autorizzativi unici.

LA RELAZIONE ISTRUTTORIA DEVE CONTENERE :

- Estremi della domanda;

- Dati della ditta;
- Data dell'istanza;
- Data dell'acquisizione presso l'Ufficio del Genio Civile;
- Descrizione dell'opera distinta per:
 - Impianto produzione (sintetica)
 - Linea elettrica e relative cabine (dettagliata)
- Elenco Nulla Osta (estremi acquisizione ovvero estremi domande qualora gli stessi non siano stati acquisiti);
- Descrizione Preventivo di connessione;
- Eventuale nulla osta idraulico da rendere unitamente al parere istruttorio;
- Verifica d'Ufficio del P.A.I. e considerazioni e prescrizioni sulle eventuali refluenze negative del progetto sulla stabilità delle aree prescelte e quindi sulla sicurezza delle linee elettriche.
- Non occorre alcun parere ex art. 13 della Legge 64/74, vista tra l'altro la presenza, in conferenza dei Servizi, delle Amministrazioni comunali competenti e del Dipartimento Reg. Urbanistica, titolati ad esprimere parere sulle eventuali varianti agli strumenti urbanistici.

PARERE ISTRUTTORIO

Il parere istruttorio deve essere reso, senza il rinvio a condizioni particolari, ad eccezione di quelle eventualmente contenute nei n.o. delle varie Amministrazioni o Enti, quando allegati in atti, riepilogando in modo sintetico l'intervento oggetto dell'istruttoria di competenza nei tempi previsti dalla legge.

ALLEGATI

Una copia dell'intero progetto in originale (Firmato e timbrato in tutti gli elaborati dal G.C.)
 Tre copie delle planimetrie delle linee elettriche e relative cabine (Corografie in scala adeguata e Stralci Fogli di mappa), dell'elenco ditte (Firmate e timbrate in originale in tutti gli elaborati dal G.C.)

Si fa presente che il parere istruttorio deve essere inviato al Dipartimento Infrastrutture Servizio 12° il quale provvederà a esprimere il parere conclusivo in Conferenza dei Servizi. Anche al fine del necessario contenimento della spesa, la presenza del Dipartimento è assicurata unicamente dal Servizio 12° sopra citato.

2. Procedimenti riguardanti i provvedimenti relativi agli impianti soggetti ad autorizzazione comunale ai sensi del PEARS

Le autorizzazioni riguardanti gli elettrodotti a servizio degli impianti di produzione assoggettati a "provvedimento abilitativo comunale", previsti dal PEARS, attengono ad un procedimento autorizzativo autonomo da parte del Dipartimento Infrastrutture, il quale viene reso a valle del provvedimento comunale sopra citato. Per quanto sopra è necessario provvedere agli avvisi di avvio del procedimento previsti dalla norma, **per la parte di competenza di questo Dipartimento, mediante pubblicazione, nel sito WEB dei rispettivi Uffici del G.C.** ed all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, nonché comunicazione, mediante lettera raccomandata A/R, agli eventuali destinatari di provvedimenti ablativi, a seguito di occupazione o asservimento dei terreni, per effetto del decreto autorizzativo di questo Dipartimento.

Per quanto riguarda il procedimento istruttorio, valgono, in linea di principio, le regole sopra elencate pure se appare necessaria in questo caso l'acquisizione dei pareri e n.o. di cui all'art. 102 del T.U. 1775/55 e quelli degli Enti interessati direttamente dalla linea elettrica (Ministero telecomunicazioni o altri soggetti deputati, di volta in volta, al rilascio di n.o. agli attraversamenti).

Per quanto riguarda la procedura semplificata prevista dal recentissimo D.Lgs., relativamente alle istanze presentate dopo l'entrata in vigore dello stesso, si rimanda ai contenuti della medesima norma.

La procedura sopra riportata scaturisce, da una condivisa e corretta interpretazione delle norme di settore a seguito delle argomentazioni e dei contributi espressi dai partecipanti ed ampiamente trattate nel corso della riunione, anche con riferimento ai chiarimenti richiesti dall'Ing. Pirrello in ordine al provvedimento ex art. 13 e dall'Ing. Magro in relazione ai vari nulla osta da acquisire.

L'ing. Di Rosa, nel assicurare il D.G. sulle dotazioni del G.C. di Palermo di un data base per le attività di che trattasi, evidenzia l'opportunità di dotarsi, da parte di tutti i Servizi periferici, di un data base allo scopo di fare chiarezza sullo stato delle pratiche negli Uffici e si rende disponibile di fornire agli intervenuti quello elaborato dal proprio Ufficio aggiungendo allo stesso il dato relativo alle convocazioni delle C. dei S.

Tutti i rappresentanti degli Uffici del G.C. lamentano carenza di personale e chiedono la possibilità di ottenere l'autorizzazione per lo svolgimento di lavoro straordinario.

Il Dirigente Generale suggerisce l'uso del FAMP nei limiti contrattuali per l'effettuazione di lavoro straordinario per il superamento delle criticità rappresentate, nonché per il recupero dei canoni di derivazione acque pubbliche rammentando a tal proposito le responsabilità in capo ai titolari del controllo delle entrate ed alle possibili refluenze in termini di danno all'erario, evidenzia altresì l'opportunità ed il valore dei Progetti Obiettivo.

Il Dr. Fazio evidenzia, a sua volta, come le difficoltà sopra rappresentate accomunino anche gli Uffici del Dipartimento e comunica che sarà richiesta al Dip. Energia un calendarizzazione delle Conferenze dei Servizi in modo da ottimizzare la cronologia delle pratiche.

L'ing. E. Marchese concorda con il Dr. Fazio per quanto riguarda lo snellimento delle procedure proposto e per ovviare alla carenza di personale propone la possibilità di avviare un Progetto Obiettivo.

L'ing. Capo G. Occhipinti sollecita l'accredito delle somme per le spese postali.

In coda alla riunione, il Dirigente Generale comunica quanto segue:

1. E' in programma l'emanazione di una circolare per l'utilizzo delle marche da bollo virtuali sui progetti.
2. Nel mese di giugno entrerà in vigore il "Regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici" di cui D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, per cui si sta organizzando un seminario, con l'utilizzo della video conferenza, nelle date del 5-6, 12-13 e 24 - 25 maggio al quale saranno invitati a partecipare gli Uffici del G.C.
3. A breve saranno comunicate indicazioni in merito all'art.25 della legge 64/74;
4. Sarà verificata la possibilità di ridurre il consumo di carta mediante la ricezione dei progetti su CD ROM, anche allo scopo di non sovraccaricare gli archivi.